

## **Finiani in aula: in tre entrano nel nuovo gruppo in consiglio comunale**

La spina nel fianco del sindaco Albore Mascia e della sua maggioranza ha ora un nome e un cognome. Si chiama Futuro e libertà, il movimento che fa capo al presidente della Camera Gianfranco Fini. Ieri mattina, in consiglio comunale, l'ufficializzazione del nuovo gruppo formato da tre consiglieri eletti nel Pdl: Livio Marinucci, Adele Caroli e Domenico Lerri, genericamente definiti come "catoniani" prima di questa scelta e ora saldamenti collocati nell'area politica antagonista a quella del partito di Berlusconi.

Il neo gruppo dei finiani, il primo costituito in un'assemblea elettiva abruzzese dopo quello formalizzato alla Regione, sarà guidato dal giovane Livio Marinucci. Ora si attende un effetto a pioggia un po' ovunque. Nella vicina Montesilvano, la fronda sollevata dai finiani all'interno della maggioranza Cordoma ha già portato alle dimissioni del sindaco.

A Pescara i tre catoniani confluiti in Fli hanno messo a rischio, in più di una occasione, la tenuta del centrodestra con il loro ostracismo in consiglio comunale. E ora la costituzione del gruppo dei finiani pare sia in itinere anche nel palazzo dirimpettaio della Provincia. I nomi che si fanno sono quelli di Pasquali, Catone e Piernicola Teodoro. Sembra però che proprio la lista Teodoro, un altro osso duro per la maggioranza del sindaco Albore Mascia, pur solidarizzando con i finiani per le immediate richieste di dimissioni dalle commissioni, non abbia ancora sciolto le riserve. I contatti con il movimento di Fini, che in Abruzzo fa capo al vice presidente della giunta regionale Alfredo Castiglione, sarebbero costanti.

A tenere le fila nei rapporti tra Roma e l'Abruzzo c'è ora il parlamentare Giampiero Catone, andato ad infoltire il gruppone di Fli alla Camera dopo i vari tentativi di questi anni di resuscitare lo scudocrociato.

